

Ricerche

Sondaggio sull'orientamento politico degli Studenti dell'Università di Lecce nel corso della Consultazione Elettorale del 13 maggio 2001

gian maria greco
rapporto

A distanza di poco più di due mesi della Consultazione Elettorale del 13 maggio 2001 rendiamo noti i risultati di un'analisi del voto studentesco universitario leccese.

Premessa

Il consistente impiego dei media nella recente tornata elettorale, di cui i giovani sono importanti fruitori, rende ancor più interessante l'analisi dei comportamenti delle fasce elettorali giovanili di cui quello universitario ne rappresenta un segmento degno di nota, non fosse altro che per gli strumenti peculiari di cui dispone, che lo rendono particolarmente vigile alle tematiche sociali e quindi tra i soggetti a cui rivolgere grande attenzione.

Obiettivi finali del sondaggio sono stati: conoscere le espressioni di voto degli Studenti dell'Università di Lecce, caratterizzare sociologicamente il voto, comprendere le caratteristiche del voto studentesco universitario e dove possibile confrontarlo con le espressioni ufficiali nazionali.

Metodologia adottata

Al fine di ottenere dati fruibili e spendibili, si è proceduto all'ideazione di un apposito questionario e cioè che permettesse di inquadrare sociologicamente e nel contempo di venire a conoscenza delle espressioni di voto.

Per la caratterizzazione sociologica del voto sono stati individuati i seguenti items:

- Facoltà;
- Genere;
- Et ;
- Comune di residenza (e quindi provincia);
- Provenienza scolastica;
- Professione dei genitori.

In merito all'espressione di voto sono state indicate quattro domande, tre a risposta chiusa e una a risposta aperta:

- Hai votato alle ultime elezioni politiche?
- Vuoi indicare lo schieramento per cui hai votato?
- Vuoi indicare anche il partito politico all'interno delle coalizioni?
- Perché? (domanda a risposta aperta).

Tra le domande, e quindi le relative risposte, quella degna di maggior attenzione risulta essere l'ultima ovvero quella in merito alle motivazioni della scelta elettorale. Si noti come tutte le domande sono impostate in modo da garantire il massimo anonimato.

Una volta definito il questionario, si   proceduto all'individuazione del campione d'indagine, stimandolo in ben 1000 studenti ovvero il 3,8 % della popolazione studentesca dell'Universit  di Lecce. Campione che a sua volta   stato distribuito in base alla percentuale di iscritti ad ogni Facolt  dell'Ateneo, tarata sulla consistenza numerica degli iscritti in ciascuna di esse, seguendo le seguenti proporzioni:

- 103 studenti iscritti a Beni Culturali che conta complessivamente n. 2690 iscritti;
- 189 a Economia e Scienze Bancarie che conta complessivamente n. 4923 iscritti;
- 223 a Giurisprudenza che conta complessivamente n. 5806 iscritti;
- 80 a Ingegneria che conta complessivamente n. 2076 iscritti;
- 76 a Lettere e Filosofia che conta complessivamente n. 2524 iscritti;
- 88 a Lingue e Letterature Straniere che conta complessivamente n. 2284 iscritti;
- 86 a Scienze che conta complessivamente n. 2244 iscritti;

– 134 a Scienze della Formazione che conta complessivamente n. 3506 iscritti.

Sulla stessa base, inoltre, sono stati intervistati 20 studenti in Scienze della Comunicazione (che conta 537 iscritti al solo I anno) che hanno funto da gruppo di controllo.

Dopo di ciò si è passati alla somministrazione del questionario, adottando un sistema che garantisse il massimo dell'anonimato agli intervistati.

A questi, infatti, è stato consegnata –unitamente al questionario– una busta in cui inserirlo una volta compilato. Ogni singola busta è a sua volta inserita dallo studente stesso in una più grande andandosi così a confondere con le altre.

In contemporanea alla somministrazione del questionario è stato approntato un database in cui sono stati inseriti successivamente tutti i 1000 questionari.

Analisi dei dati

L'analisi è stata effettuata in due modi: report automatico del database, studio e interpretazione del report.

I dati, calcolati come percentuale per ogni schieramento e partito politico, analizzati tramite database, e quindi oggetto della successiva analisi, sono stati: Generale (ovvero la percentuale complessiva del campione), per età, per genere, per Facoltà, per Provincia, per professione dei genitori, per motivazioni (risposta aperta), per Facoltà ed età, per genere ed età, per Facoltà e professione dei genitori.

Onde evitare di perdersi in lunghi elenchi di cifre, rivolgiamo la nostra attenzione ai dati più significativi.

Ad una prima analisi di carattere generale, il dato fondamentale è che, rispetto alla totalità del campione, lo schieramento con il maggior numero di consensi risulta essere il Centro-Sinistra con il 33,81% dei votanti a favore, contro il 25,72% del Centro-Destra. Entrando nello specifico, il primo partito risulta essere *Democratici di Sinistra* con il

19,98% dei consensi, seguito da *Forza Italia* con il 15,05%, *Margherita* con il 10,55%, *Alleanza Nazionale* con il 9,53%; rimanendo sempre all'interno dei due principali schieramenti, il *Girasole* ottiene il 2,25% dei consensi, *PDCI* il 1,02%, *CCD-CDU* 0,93%, *Nuovo PSI* 0,20%.

Tra i partiti non riconducibili direttamente ai due schieramenti *Rifondazione Comunista* ottiene l'8,20% dei voti, *Lista "Bonino"* il 2,25%, *Fiamma* 1,02%, *Democrazia Europea* 0,92%, *Lista "Di Pietro"* 0,72%.

Confrontando questi dati con i risultati nazionali¹ si nota come la coalizione dell'*Ulivo* abbia ottenuto 10 punti percentuale in meno ma ben 6 punti in più rispetto alla *Casa delle Libertà*.

Si noti come *Rifondazione Comunista*² ottenendo l'8,20% dei consensi, superi di 3,20 punti lo sbarramento del 5%, pari ai voti raccolti nel Proporzionale.

Va notato, ancora, che il 10,45% si astiene dall'indicare lo schieramento o il partito per cui ha votato e che il 10,04% afferma di non aver votato affatto.

Continuando ad attenerci ai due principali schieramenti e ai rispettivi partiti, in rapporto al *genere dei votanti*, si nota che il 36,7% dell'elettorato femminile ha votato per il Centro-Sinistra (*Democratici di Sinistra* 22,5% –*Margherita* 11,2%– *Girasole* 1,9% - *PDCI* 1,1%) e il 28,6% –quasi 10 punti in meno– per il Centro-Destra (*Forza Italia* 18,4% –*Alleanza Nazionale* 9,5%– *CCD-CDU* 0,6%)³. Dati simili ritroviamo anche nell'analisi dell'elettorato maschile, che ha espresso il 35,9% dei consensi a favore del Centro-Sinistra (*Democratici di Sinistra* 20,4%, *Margherita* 11,4%, *Girasole* 3,0%, *PDCI* 1,1%) contro il 26,5% a favore del Centro-Destra (*Forza Italia* 13,7%, *Alleanza Nazionale* 11,0%, *CCD-CDU* 1,4%, *Nuovo PSI* 0,5%).

La coalizione dell'*Ulivo* è risultata vincente in ben 6 Facoltà su 8: Beni Culturali (*Ulivo* 43,96% –*Casa delle Libertà* 9,89%), Ingegneria (*Ulivo* 36,36% –*Casa delle Libertà* 31,17%), Lettere e Filosofia (*Ulivo* 46,48% –*Casa delle Libertà* 11,27%), Lingue e Letterature Straniere (*Ulivo* 36%

–*Casa delle Libertà* 33,33%), Scienze (*Ulivo* 34,52% –*Casa delle Libertà* 19,05%), Scienze della formazione (*Ulivo* 34,48% –*Casa delle Libertà* 28,45%). Come si nota il distacco è marcato nelle Facoltà umanistiche e nella media è comunque superiore ai 10 punti percentuale.

La coalizione di Centro-Destra risulta vincente nelle restanti 2 Facoltà: Economia (*Ulivo* 32,22% –*Casa delle Libertà* 35%), Giurisprudenza (*Ulivo* 32,99% –*Casa delle Libertà* 34,52%). Si noti come, in questi casi, il distacco è inferiore ai 2 punti percentuale.

Altro dato degno di attenzione è quello riguardante l'espressione di voto in base alla provincia di residenza dei votanti⁴.

Il 36,49% dei votanti residenti in provincia di Lecce ha espresso la propria preferenza a favore del Centro-Sinistra, di contro al 28,11% per il Centro-Destra.

Il 37,17% del campione residente in provincia di Brindisi ha votato per il Centro-Sinistra, il 24,78% per il Centro-Destra.

Il 42,22% del campione residente in provincia di Taranto ha votato per il Centro-Sinistra, il 20% per il Centro-Destra.

Questi dati possono dare frutto a numerose riflessioni, soprattutto se correlati a quelli ufficiali relativi alla provincia di Lecce.

Altro dato, infine, a cui dedicare ampio margine di riflessione è quello relativo alle motivazioni di voto. Si è proceduto ad un'analisi di esse fornite tramite risposta aperta per ciascun partito, ivi compresi i casi in cui lo studente ha dichiarato di non aver votato⁵.

Per quanto riguarda i partiti del Centro-Sinistra, 3 sono le motivazioni principali addotte a giustificazione del voto:

- Condivisione delle idee di partito
- DS 36,41%
- Girasole 22,73%
- Margherita 32,04%
- PDCI 80%
- Avversione a Berlusconi
- DS 15,38%

- Girasole 9,09%
 - Margherita 15,53%
 - Schieramento considerato come “male minore”
 - DS 7,18%
 - Girasole 9,09%
 - Margherita 10,68%
- Va notato come, in merito al Girasole, la motivazione predominante è:
- Interesse alle tematiche ambientali 36,36%

Nel caso dei partiti della coalizione della Casa delle Libertà, 4 sono le motivazioni principali:

- Condivisione delle idee di partito
- FI 23,13%
- AN 43,01%
- CCD-CDU 44,44%
- Nuovo PSI 100%
- Fiducia nel cambiamento
- FI 21,09%
- AN 13,98%
- Avversione alla Sinistra
- FI 3,4%
- AN 7,53%
- Preferenza al singolo politico più che al partito
- FI 4,08%
- AN 5,38%
- CCD-CDU 33,33%

Va notato come, in merito a Forza Italia, una motivazione molto forte è risultata:

- L’“Ammirazione per Berlusconi” col 12,93% del campione.

Si presti attenzione, inoltre, al fatto che, per tutti i partiti, è stata molto diffusa la preferenza a non motivare la propria scelta:

- Preferisce non rispondere
- AN 20,43%
- CCD-CDU 11,11%
- DS 29,74%
- FI 30,61%
- Girasole 13,64%
- Margherita 26,21%
- PDCI 20%

Volutamente si è cercato di non entrare in giudizi valutativi o di merito.

Questi dati, pur nella esigua consistenza del campione (scelta obbligata dal momento che la raccolta dati ha coinciso con i mesi di preparazione agli esami e quindi con una scarsa presenza di studenti nei luoghi dell'Ateneo) forniscono nei loro scorpori per Facoltà, genere, età, provincia e motivazioni, materiali interessanti di valutazione per un'utile analisi sui comportamenti giovanili tra fasce altamente scolarizzate che raccomandiamo ai laboratori politici territoriali.

Note

¹ Facciamo riferimento ai soli dati riguardanti la Camera dei Deputati.

² Per *Rifondazione Comunista* si fa riferimento al solo sistema proporzionale.

³ Tra il campione femminile non ci sono stati voti a favore del partito *Nuovo PSI*.

⁴ Ci limiteremo a prendere in analisi le sole Province di Lecce, Brindisi e Taranto, prevalente bacino d'interesse dell'Ateneo salentino.

⁵ Trattandosi di una risposta aperta si è proceduto ad una riduzione sintetica delle varie motivazioni.